

Organismo di Mediazione Forense di Pordenone

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

Preambolo

Il Codice etico e di condotta dell'Organismo di mediazione forense di Pordenone (d'ora innanzi semplicemente "**Organismo**" o "**OMF**") e dei mediatori è una carta dei diritti e doveri tesa alla definizione delle regole etico-sociali di ogni partecipante alla sua organizzazione e al suo funzionamento.

Il Codice etico e di condotta pertanto è teso a definire l'insieme dei principi ai quali sono chiamate ad uniformarsi tutte le persone che a vario titolo partecipano all'organizzazione e al funzionamento dell'Organismo stesso, fatte salve le fonti normative sovraordinate.

SEZIONE I

CODICE ETICO

1. Principi generali

L'Organismo impronta tutta la propria organizzazione secondo i seguenti principi generali:

- responsabilità verso l'utenza e verso i propri interlocutori primari (mediatori, avvocati, parti, collaboratori), oltre alla piena responsabilità verso la collettività;
- dovere di aggiornamento e formazione professionale del personale e di tutti coloro che collaborano con l'Organismo.

2. Uguaglianza

L'Organismo ripudia ogni tipo di discriminazione fondata sul sesso, sull'età, sulla nazionalità, sullo stato di salute, sulla razza, sulla lingua, sulla religione e sulle opinioni politiche. L'Organismo si impegna ad assistere nella richiesta di mediazione chiunque ad esso si rivolga per finalità non contrarie alla legge.

3. Correttezza

Tutti i soggetti che collaborano all'Organismo e che partecipano all'attività dello stesso, ivi compresi i soggetti che partecipano alle singole procedure di mediazione, devono uniformarsi ai principi di correttezza e lealtà reciproca.

4. Conflitto di interesse

Tutti i soggetti che collaborano all'Organismo e che partecipano all'attività dello stesso Organismo, ivi compresi i soggetti che partecipano alle singole procedure di mediazione, devono evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'Organismo stesso o delle parti in mediazione rispettando, comunque, le decisioni che in proposito vengono assunte dall'Organismo.

5. Riservatezza

Tutti i soggetti che collaborano all'Organismo e che partecipano all'attività dello stesso, ivi compresi i soggetti che partecipano alle singole procedure di mediazione, sono tenuti all'obbligo di riservatezza rispetto alle dichiarazioni rese e alle informazioni acquisite durante il procedimento stesso.

L'Organismo garantisce nell'acquisizione, trattamento e archiviazione di tutte le informazioni relative a dati sensibili e non, nel rispetto dell'attuale disciplina sulla privacy. Il mediatore deve rispettare tutti i doveri ed obblighi previsti dalla vigente normativa e dal Regolamento dell'Organismo ed è tenuto alla riservatezza in ordine ad ogni informazione assunta nell'espletamento della propria funzione. Anche a tal fine il Mediatore deve eseguire personalmente la sua prestazione.

6. Equità, uguaglianza e diligenza

L'Organismo si impegna ad essere indipendente e quindi, nello svolgimento del servizio, a non porre in essere condotte o comportamenti parziali e ingiusti.

Parimenti i singoli mediatori e quanti collaborano o sono dipendenti dell'Organismo devono rispettare il criterio dell'imparzialità e dell'indipendenza. L'Organismo nello svolgimento della sua attività si impegna, con i suoi mediatori, dipendenti e collaboratori, a perseguire il canone della diligenza professionale.

7. Linguaggio

L'Organismo, unitamente ai propri mediatori, dipendenti e collaboratori, si impegna nella comunicazione verbale e scritta rivolta a destinatari, terzi e utenti, a utilizzare un linguaggio chiaro e comprensibile. L'Organismo si impegna a consegnare il presente Codice etico ai propri mediatori, dipendenti e collaboratori ed a renderlo noto ai singoli utenti.

SEZIONE II

REGOLE DI CONDOTTA DEI MEDIATORI

8. Principi generali

La presente Sezione del Codice Etico e di condotta, ispirato al Codice di condotta europeo per mediatori del 2004, stabilisce una serie di principi e di obblighi ai quali tutti i mediatori dell'Organismo hanno l'obbligo di aderire, impegnandosi ad osservare sotto la propria responsabilità le relative norme.

Essere iscritti all'Organismo comporta l'accettazione del Regolamento dell'Organismo, degli allegati allo stesso e del presente Codice Etico e di condotta.

Ai fini del presente Codice Etico, per Mediazione si intende una attività, comunque denominata, svolta da un mediatore, soggetto terzo imparziale, neutrale, indipendente ed altamente qualificato (in prosieguo: il “**Mediatore**”), finalizzata ad assistere due o più Parti nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia, anche con la formulazione di una proposta per la risoluzione della stessa, qualora ve ne sia richiesta da parte di tutte le parti o ne sussistano, a parere del Mediatore stesso, le condizioni ed i presupposti, come da Regolamento.

9. Iscrizione dei nuovi mediatori

Per svolgere le sue funzioni l'Organismo si avvale di un elenco di almeno 5 Mediatori composto esclusivamente da avvocati iscritti all'Albo degli Avvocati di Pordenone che abbiano conseguito con esito positivo la qualifica di mediatore all'esito di un corso di formazione iniziale, sottoscritto la

dichiarazione di disponibilità a svolgere il servizio predisposta dall'Organismo e svolto l'aggiornamento per la formazione continua previsto dalla normativa anche deontologica vigente.

Le istanze di iscrizione all'elenco dei mediatori vanno presentate al Consiglio Direttivo dell'Organismo.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno, l'Organismo, valutato il numero di procedure depositate nell'anno precedente e il numero dei mediatori iscritti nell'elenco, e quindi in un rapporto di almeno 14 a 1, può prevedere l'ingresso di nuovi mediatori nel proprio elenco che possiedano i requisiti di cui sopra. La domanda deve essere corredata dell'attestato di partecipazione, con esito positivo al corso di formazione iniziale, del proprio curriculum, con l'attestazione di eventuali titoli post-laurea conseguiti, dell'esperienza professionale maturata e di ogni altro elemento richiesto dalla normativa in materia, nonché, qualora abbiano conseguito il titolo successivamente all'entrata in vigore del DM 150/2023, dell'attestazione dello svolgimento di un Tirocinio assistito mediante partecipazione personale ad almeno 10 (dieci) procedimenti di mediazione effettivamente svolti (con adesione della parte invitata).

L'Organismo si riserva la facoltà di dare corso a un colloquio preliminare o a un test valutativo iniziale ai fini nell'inserimento nell'elenco.

Il Mediatore può svolgere le funzioni di mediatore per un numero massimo di 3 organismi compreso il presente.

Il Mediatore deve avvisare prontamente e per iscritto l'Organismo di qualsiasi variazione relativa ai requisiti professionali e personali dichiarati al momento dell'iscrizione nell'elenco dei mediatori.

10. Requisiti per l'iscrizione dei mediatori all'elenco

Per essere iscritto nell'elenco il Mediatore deve possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 4 DM 150/2023 dalla lettera a) alla lettera g), attestandoli all'Organismo, salvi con riferimento al comma 1, lettere a) e b) del medesimo articolo 4, gli effetti della riabilitazione e della revoca della sentenza per abolizione del reato ai sensi dell'articolo 673, comma 1, del Codice di procedura penale.

Il mediatore deve essere in regola con i pagamenti della quota annuale di iscrizione all'Albo o Collegio di appartenenza, nonché dei contributi previdenziali.

Non può essere iscritto chi è legale rappresentante, socio, responsabile in un altro Organismo che abbia sede legale o sedi secondarie entro la competenza territoriale dell'Organismo.

Ai fini dell'iscrizione, il Mediatore si impegna a mantenere e rispettare, nei modi e termini previsti dalla normativa vigente, i requisiti di onorabilità, qualificazione, formazione ed aggiornamento professionale richiesti dal presente Codice Etico e di Condotta, dal Regolamento dell'Organismo e dalle delibere dell'Organismo.

11. Permanenza nell'elenco dei mediatori iscritti: requisiti e presupposti

Tenuto conto dell'esigenza di garantire la qualità, la professionalità e la competenza dei mediatori, la permanenza all'elenco dei mediatori sarà subordinata ad una periodica valutazione che sarà espletata con modalità di volta in volta stabilita dal Consiglio Direttivo dell'Organismo.

Il Mediatore iscritto nell'elenco deve mantenere i livelli qualitativi richiesti dall'Organismo, frequentando un corso di formazione e aggiornamento secondo quanto previsto dalla legge, deve impegnarsi a mantenere e rispettare, nei modi e termini previsti dalla normativa vigente, i requisiti di onorabilità, qualificazione, formazione ed aggiornamento professionale richiesti dal presente Codice Etico e di Condotta, dal Regolamento dell'Organismo e dalle delibere dell'Organismo.

Il Mediatore provvede annualmente all'aggiornamento della propria scheda, depositando l'eventuale curriculum aggiornato, gli attestati di frequenza relativi ai corsi di aggiornamento in mediazione, ai corsi di formazione in mediazione o negoziazione, alla partecipazione ad eventi/convegni in materia di mediazione, nonché copia dell'assicurazione personale per la responsabilità civile professionale in corso di validità, estesa all'attività di mediazione, con un massimale almeno pari ad € 500.000,00.

Il Mediatore deposita ogni due anni, o comunque quando richiesto dall'Organismo, l'autocertificazione del possesso dei requisiti formativi richiesti per la permanenza nell'elenco dei mediatori.

Il Consiglio Direttivo può concedere al Mediatore una sospensione temporanea dall'assegnazione degli incarichi su richiesta motivata del Mediatore, per un termine massimo di un anno.

12. Divieti ed obblighi del Mediatore

Al Mediatore è fatto divieto di assumere obblighi o diritti connessi, direttamente o indirettamente, con gli affari trattati, ad eccezione di quelli strettamente inerenti alla prestazione dell'opera; gli è fatto divieto di percepire compensi direttamente dalle parti.

Al mediatore è fatto, altresì, obbligo di:

- a) sottoscrivere per ciascun affare per il quale è designato una dichiarazione di indipendenza e di imparzialità secondo quanto previsto nel Regolamento;
- b) comunicare immediatamente al Responsabile e alle parti dell'affare in corso di trattazione delle circostanze emerse durante la procedura idonee ad incidere sulla sua indipendenza ed imparzialità;
- c) informare immediatamente il Responsabile dell'insorgere di motivi di incompatibilità, anche sopravvenuta, con l'incarico;
- d) comunicare per iscritto alla segreteria, prontamente e comunque non oltre due giorni dalla comunicazione della sua designazione, l'accettazione dell'incarico;
- e) non astenersi dall'incarico ricevuto senza motivazione riferita ad un giustificato motivo, ritenuta congrua dall'Organismo e comunque non più di due volte all'anno, fatti salvi casi di incompatibilità, sotto comminatoria di cancellazione d'ufficio dall'elenco;
- f) attenersi al Regolamento, allo Statuto e al Codice Etico e di Condotta dell'Organismo;
- g) rispondere immediatamente ad ogni richiesta dell'Organismo e del Responsabile dell'Organismo;
- h) eseguire personalmente la sua prestazione con diligenza e presentarsi con puntualità agli incontri di mediazione;
- i) adoperarsi affinché le parti procedano alla sottoscrizione del verbale, provvedendo senza indugio alla sottoscrizione e al suo deposito presso la segreteria;

- j) rispettare le previsioni di incompatibilità dettate dal Regolamento o dalla legge;
- k) assolvere l'obbligo di aggiornamento periodico previsto dalla normativa vigente, nonché frequentare i corsi di aggiornamento, incontri e le riunioni di studio e confronto organizzati o stabiliti dall'Organismo anche in collaborazione o in convenzione con altri enti formatori accreditati, nonché sottoporsi ad eventuali richieste di valutazione su richiesta dell'Organismo di Mediazione;
- l) formulare proposte di conciliazione nel rispetto del limite dell'ordine pubblico e delle norme imperative;
- m) consegnare all'organismo copia dell'assicurazione personale per la responsabilità civile professionale in corso di validità con relativa quietanza, estesa all'attività di mediazione.

13. Doveri di competenza dei mediatori

Il mediatore deve:

- a) essere adeguatamente formato e deve aggiornarsi costantemente sulle tecniche di risoluzione dei conflitti;
- b) rifiutare l'incarico se non si ritiene qualificato a svolgere una procedura;
- c) svolgere il proprio ruolo con la dovuta diligenza, indipendentemente dall'importo e dal tipo della controversia;
- d) svolgere la propria opera di facilitazione al raggiungimento dell'accordo nel rispetto delle opinioni delle parti e di un sereno andamento del tentativo di conciliazione senza coartazioni.

14. Doveri di imparzialità, indipendenza e neutralità dei mediatori

Il Mediatore deve agire verso le parti con imparzialità, indipendenza e neutralità.

Ai fini del presente Codice Etico e di Condotta, per "Indipendenza" si intende l'assenza di qualsiasi legame oggettivo (rapporti personali o lavorativi) tra il Mediatore ed una delle parti e/o di lavoro e/o collaborazione che possano risultare formalmente o sostanzialmente in conflitto di interesse; per "Imparzialità" si intende l'attitudine soggettiva del Mediatore, che non deve favorire una parte a discapito dell'altra; per "Neutralità" si intende la posizione del Mediatore, che non deve avere un diretto interesse all'esito del procedimento di mediazione.

Qualora emergano circostanze che possano intaccare l'indipendenza del mediatore o determinare un conflitto di interessi, il mediatore deve informarne immediatamente il Responsabile e le parti. Il Responsabile provvede alla sua eventuale sostituzione.

Non può svolgere la funzione di mediatore chi ha in corso o ha avuto negli ultimi due anni rapporti professionali con una delle parti e quando ricorre una delle ipotesi di cui all'art. 815, primo comma, numeri da 2 a 6 del c.p.c.

Il Mediatore che svolge il proprio servizio presso l'Organismo non potrà assumere l'incarico di Responsabile del medesimo Organismo per la durata della carica e dovrà chiedere che venga sospesa l'assegnazione degli incarichi per tale periodo.

15. Obbligo informativo del Mediatore – dovere di correttezza nel procedimento

Il Mediatore deve sincerarsi che le parti coinvolte nella mediazione comprendano le finalità e le caratteristiche del procedimento di Mediazione e il ruolo dell'Organismo, del Mediatore e delle parti nell'ambito dello stesso, gli obblighi di riservatezza del mediatore e delle parti sia in riferimento alle sessioni comuni che a quelle riservate.

Ove non sia stato già comunicato dalla Segreteria, il Mediatore fornirà alle parti informazioni sulle indennità e le modalità di pagamento applicabili alla Mediazione.

16. Richiamo, sospensione e cancellazione

Ove il Mediatore ponga in essere violazioni del presente Codice Etico e del Regolamento dell'Organismo, il Consiglio Direttivo procederà all'applicazione in capo al Mediatore di provvedimenti sanzionatori, quali:

- a) il richiamo scritto;
- b) la sospensione dagli incarichi in essere e dall'assegnazione di nuovi;
- c) la cancellazione dalle liste dell'Organismo e dal Registro del Ministero.

Il Consiglio Direttivo può, previa audizione del Mediatore, richiamarlo per iscritto, invitandolo a mantenere una condotta rispettosa degli obblighi come previsti negli articoli che precedono.

Il Mediatore, dopo aver ricevuto tre richiami scritti, sarà sospeso e sostituito dagli incarichi in essere, nonché sospeso dall'affidamento di nuovi incarichi per 12 mesi, con provvedimento del Consiglio Direttivo e sostituito negli incarichi assegnatigli da altro Mediatore all'uopo designato.

Anche durante la sospensione del mediatore a qualsiasi titolo permangono gli obblighi di formazione continua in capo ad esso.

È invece disposta la cancellazione dall'Elenco dei mediatori:

- a) qualora vengano meno i requisiti per l'iscrizione, ivi compreso il mancato completamento del percorso di aggiornamento *ex lege* o la cancellazione o la radiazione dall'Albo degli Avvocati di Pordenone;
- b) nel caso di rifiuto dell'incarico di mediazione affidato, se ripetuto, senza giustificato motivo, per più di due volte nell'arco dell'anno;
- c) nel caso di riscontrati comportamenti dolosi in violazione delle norme di legge, del Regolamento di Procedura e del Codice Etico e di Condotta nell'espletamento di uno o più incarichi;
- d) per superamento del termine massimo di sospensione di due anni a qualsiasi titolo;
- e) per la perdita dei requisiti di onorabilità *ex lege*;
- f) per l'irrogazione di una sanzione disciplinare definitiva superiore all'avvertimento;

17. Procedura per l'irrogazione della sospensione e della cancellazione

La sanzione della cancellazione, così come previste dal precedente articolo, verrà applicata a seguito del procedimento di seguito previsto.

Il Consiglio Direttivo, avuta notizia di condotte del mediatore che potrebbero comportare l'irrogazione della sanzione della cancellazione, esaminata la questione, convoca a mezzo pec il Mediatore dinanzi a sé con comunicazione che deve contenere:

- a) una sintetica esposizione dei fatti oggetto della convocazione del Mediatore;
- b) la data e il luogo di convocazione.

Il Mediatore convocato, nel termine di giorni 5 (cinque) dalla ricezione della pec, fermo restando il suo diritto di accedere agli atti, ha la facoltà di chiedere un rinvio, qualora impossibilitato per giustificato motivo a partecipare all'incontro, indicando altre date e orari di disponibilità. In tal caso, sarà cura del Consiglio Direttivo, fissare altra data ed orario per l'audizione del Mediatore entro comunque un termine massimo di giorni 15 da quello originariamente fissato, salvo che il Mediatore abbia fornito comprovate ragioni di sua indisponibilità.

Dinanzi al Consiglio Direttivo, il Mediatore sarà chiamato a fornire, anche con memorie scritte, spiegazioni in merito alle proprie condotte.

All'esito dell'istruttoria, della quale verrà redatto verbale, il Consiglio Direttivo, a maggioranza e su relazione del Responsabile, potrà disporre la cancellazione dalle liste dell'elenco dell'Organismo e dal Registro del Ministero.

18. Compensi dei mediatori

I compensi per l'attività di mediatore sono stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Dopo la conclusione del procedimento, al mediatore viene corrisposto un importo (oltre agli oneri e eventuali accessori di legge) di quanto effettivamente fatturato ed incassato da parte dell'OMF, determinato in misura percentuale dall'Organismo, per le indennità di mediazione relative alla procedura nella quale ha prestato la propria attività.

L'Organismo, incassato l'importo dovuto dalle parti, farà pervenire al mediatore la nota pro forma del compenso dovutogli e quest'ultimo emetterà fattura che verrà pagata entro 60 giorni.

Pordenone 28 gennaio 2025

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PORDENONE

PORDENONE, 30 GENNAIO 2025

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

IL PRESIDENTE

AVV. IGOR VISENTIN